

VOLUME 27°

Dal 23 settembre 1929 al 17 febbraio 1930

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 27° ¹²

23 SETTEMBRE 1929

p. 29

La creatura, percorrendo le opere del Creatore, le racchiude in sé, anzi racchiude il Tutto per dare il Tutto a Colui che è il Tutto. Per questo Dio vuole che la creatura Gli dia il proprio nulla. La Divina Volontà non ammette ombra di tristezza; dove Essa regna ripete l'opera bellissima della sua Creazione.

28 SETTEMBRE 1929

“ 31

Tutto ciò che ha fatto Dio, a cominciare dalla Creazione, è solo uno sfogo d'amore, e solo chi possiede la Divina Volontà lo può ricevere e ricambiare, come fece la Vergine e come fece l'Umanità SS. di Gesù.

2 OTTOBRE 1929

“ 34

La Divina Volontà trasforma le azioni della creatura, le quali si scambiano con le opere e la vita di Dio. Gesù sembra impotente per far conoscere la sua Volontà e formare il suo regno, ma è soltanto paziente in attesa di coloro che la diffonderanno. Ad essi darà tutto Se stesso, perché sentano la sua opera come la propria vita.

7 OTTOBRE 1929

“ 37

L'atto create e conservante di Dio è sempre presente e vivo in tutte le sue opere; perciò il *“FIAT”* che Dio pronunciò nell'anima alla quale si diede, si rinnova sempre per conservare la sua vita e la sua opera. Con il peccato di Adamo, perdendo ogni diritto, il *“FIAT Divino”* avrebbe ritirato il suo atto create e conservante da tutto il creato, se non fosse stato per i meriti previsti del Verbo Incarnato.

12 OTTOBRE 1929

“ 39

Ogni volta che l'anima gira nelle opere divine della Creazione e della Redenzione per offrirle a Dio, sale verso il Cielo e la Divina Volontà scende un altro passo verso la terra; questo è l'ufficio di Luisa, e

12. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

per mezzo di lei lo faranno gli altri. La Mamma Celeste deve le sue prerogative divine all'essere vissuta nella Divina Volontà.

15 OTTOBRE 1929

p. 41

Tutta la Creazione attende con impazienza e come nelle doglie del parto, di poter narrare alla creatura il grande poema d'amore della Divina Volontà, affinché in ogni cosa fatta per amore alla creatura, essa Le faccia compagnia e Le dia la corrispondenza del suo amore.

18 OTTOBRE 1929

“ 43

La Creazione è un solo atto continuo del Divin Volere, che contiene innumerevoli effetti, e l'anima nella quale regna si unisce a quell'atto unico per ricevere tutto il bene che Dio ha messo in tutte le cose create. Chi vive nel Volere Divino, avendo un solo Volere con Dio, possiede tutto ciò che è di Dio e può darlo a Dio come suo.

21 OTTOBRE 1929

“ 46

Gesù paragona la venuta della Divina Volontà per regnare con la sua Incarnazione per redimere; quindi, implicitamente sta dicendo che la sua Venuta gloriosa (gloriosa secondo Dio) è già una realtà attuale.

24 OTTOBRE 1929

“ 48

Il “*FIAT Divino*” è la sorgente di tutte le opere di Dio, della Creazione e della Redenzione. Chi possiede il Volere Divino può rinnovare tutte le opere divine e i suoi atti salgono al loro Principio e Sorgente, il seno del Padre.

27 OTTOBRE 1929

“ 49

Il regno della Divina Volontà non poteva venire sulla terra prima che il Verbo s'incarnasse e facesse in Sé l'innesto della Divina Volontà nell'albero dell'umanità. La Divina Volontà si trovava sulla terra per la sua immensità e potenza, ma non come vita dell'uomo, che anzi aveva l'innesto cattivo del peccato di Adamo.

30 OTTOBRE 1929

“ 52

La creatura che vive nel Volere Divino mette i suoi atti nelle opere divine e acquista la proprietà di tutto in comune col Creatore e il diritto di dare a tutti e di chiedere per tutti il suo Regno.

6 NOVEMBRE 1929

p. 54

La parola spezza la solitudine, è lo sbocco dell'anima, sfogo d'amore e trasfusione di vita reciproca tra Gesù e l'anima, è la corona delle opere divine. La Divina Volontà riporta la creatura alla sua semplicità in ogni cosa. La potenza creatrice del "FIAT Divino" riproduce e forma la vita e le opere di Dio nella creatura.

10 NOVEMBRE 1929

" 56

Solo i piccoli entrano a vivere nella luce del "FIAT Divino" e ogni volta che operano in Esso si svuotano dal proprio volere. Nella creazione dell'uomo Dio ha messo il suo Atto creativo, conservativo e sempre attivo. Perciò l'uomo possiede parte della Vita di Dio e per tanto deve accogliere in sé l'Amore e la Volontà di Dio.

14 NOVEMBRE 1929

" 59

I diritti della creazione di tutte le cose e anche dell'uomo sono sacri, santi e giusti, e per giustizia tutti dovrebbero mantenersi nel primo atto come furono creati. Chi vive nella Divina Volontà li conserva, come il sole, non perde niente dell'unità della sua luce, mentre dà a tutti gli innumerevoli effetti di Essa.

20 NOVEMBRE 1929

" 60

La Divina Volontà è pace e le sue opere sono in ordine: nella Creazione come nella Redenzione, le cose secondarie hanno dovuto preparare e precedere lo scopo primario. Così ha fatto nelle manifestazioni a Luisa.

26 NOVEMBRE 1929

" 63

A chi vive nella Divina Volontà Gesù dice: «*tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie*» (Gv 17,10). Nella Divina Volontà ogni passo è una nuova vita divina che si forma, che rapisce Dio. Questa è la differenza tra chi vive in Essa e chi è solo rassegnato, la differenza tra la vita (e per giunta, divina) e le opere.

30 NOVEMBRE 1929

" 65

Tra Adamo innocente e Dio c'era un continuo dare e ricevere il proprio atto; era il vero ordine della Creazione, l'amore che forma la vita dell'uno nell'altro. Col suo "ti amo" Luisa deve chiamare il giorno della Divina Volontà.

3 DICEMBRE 1929

p. 67

Differenza tra la santità delle virtù, simile alle piante e fiori che produce la terra, e la santità fondata solo sul Volere Divino, simile al sole. Le opere buone, fuori della Divina Volontà, sono riflessi ed effetti del suo Sole.

10 DICEMBRE 1929

“ 69

Stanchezza di Gesù, perché vuole fare il bene e non trova pronto chi dovrebbe riceverlo. La Creazione e la Redenzione sono in perfetto equilibrio, una corrisponde all'altra, ma si deve aggiungere il *“FIAT Voluntas tua”* e non c'è chi voglia riceverlo.

16 DICEMBRE 1929

“ 70

Gesù si abbassò a tutti gli atti umani, ai più umili, non per necessità, ma per amore, per trasformarli in amore e per compiere in essi la Divina Volontà. Il primo atto di vita dell'uomo è formato in Dio; perciò tutti gli atti che genera la creatura devono risalire a Dio, ma questo è necessario che la Divina Volontà li domini.

18 DICEMBRE 1929

“ 72

L'Amore di Dio nella Creazione corse a dare il bacio di gioia e felicità a tutte le cose e per tutte le generazioni; invece nell'Incarnazione fu bacio di misericordia, di compassione, volendo dare la vita. Adesso fa il terzo sfogo e sarà amore trionfante. Nel suo concepimento Gesù concepì tutte le generazioni in Sé; per questo le fiamme del suo Amore lo fanno spasimare, volendo divorarle per farle vivere in Sé.

22 DICEMBRE 1929

“ 75

Dio vuole che ci sia sempre una creatura che riceva le sue opere: nell'Incarnazione la Mamma Celeste fece suoi tutti i suoi beni, e adesso vuole dare la dote del suo Regno a Luisa, perché lo accolga come una seconda madre. L'Amore di Gesù lo ha reso prigioniero nel seno di Maria e nella sua stessa Umanità per formare la Redenzione, e nell'Eucaristia per maturare il suo Regno; per questo anche Luisa è prigioniera.

24 DICEMBRE 1929

“ 77

Le verità manifestate da Gesù devono essere lette e meditate, e l'anima diventa luminosa e infuocata. Gesù gode tanto della com-

pagnia della creatura, ma chi vive nel suo Volere deve conoscere tutto ciò che Egli ha fatto per condividerlo, deve tuffarsi nel mare del “*FIAT Divino*” per formare le sue corse d’amore, di lodi, ecc.

25 DICEMBRE 1929

p. 80

La Divina Volontà è rinata nella nascita di Gesù e in tutto ciò che fece la sua SS. Umanità, preparando in Essa tante sue rinascite per quante creature sono le sue membra. Tante verità sul suo Volere manifesta per quante sono queste rinascite fatte in Gesù, e la potenza della sua parola le formerà nelle anime.

29 DICEMBRE 1929

“ 82

Betlemme fu il primo Eden, perché lì Gesù incominciò due atti continui, fusi in uno: ripristinare in Sé l’ordine meraviglioso come fu creato l’uomo e rialzarlo dalla sua caduta. Ogni istante della sua Vita fu un nuovo Eden che chiama la sua Divina Volontà a regnare di nuovo nell’uomo.

2 GENNAIO 1930

“ 84

La Divina Volontà vincola Dio, l’uomo e le cose create come primo atto di vita che li rende inseparabili. Differenza tra effetti e atti di Essa; l’uomo, respingendola, perdette l’atto e gli restarono solo gli effetti. Il Regno del “*FIAT*” sarà un atto suo e non un effetto, sarà un richiamare il suo atto unico e continuo in mezzo alle creature.

7 GENNAIO 1930

“ 88

Quante volte la creatura dà la sua volontà a Gesù, tante altre Gesù le dà la sua Divina e con Essa sempre più i suoi beni. Chi vive nella Divina Volontà è il banco di Gesù sulla terra, nel quale il suo piccolo amore e i suoi atti diventano infiniti e divini, uniti a quelli di Gesù. Così diventa un nembo di Cielo sulla terra.

10 GENNAIO 1930

“ 90

Tutti appartengono a Dio in diversi gradi e modi, ma solo chi ha con Dio la stessa ed unica Volontà appartiene alla Famiglia divina e vive nel seno di Dio. L’unico ricordo che gli resta è che è viatore, in grado di poter dare.

16. GENNAIO 1930

“ 92

La Divina Volontà dirige e realizza tutto in Dio e nelle sue opere, perciò tutte le cose create narrano il “*FIAT Divino*” che dà loro

vita. Dio comunica continuamente tutte le sue qualità divine all'anima che vive in Esso.

20 GENNAIO 1930

p. 94

Tutto ciò che Dio ha fatto è presente nel suo Volere, e lì lo trova la creatura per prendere parte e dargli i suoi omaggi. Lì trova presente la creazione della Vergine, che dal primo istante Dio fece Regina dell'Universo. Il Volere Divino si fa attore e spettatore dell'operato che Egli stesso fa nella creatura in cui regna.

26 GENNAIO 1930

“ 97

Tutta la Creazione riceve vita dalla Divina Volontà; perciò tutte le cose sentono la forza vitale di ogni verità che Essa manifesta, come il preludio del suo Regno. Le preghiere fatte nel suo Volere per ottenere il suo Regno muovono tutto e tutti e lo stesso Dio e diventano decisioni divine.

30 GENNAIO 1930

“ 99

Il Regno della Divina Volontà si realizzerà in modo uguale a come si è realizzata la Redenzione. Gioia e dolore del Signore nel ricordare l'Eden, la creazione dell'uomo, e gioia del suo Cuore perché si chiede il suo Regno.

6 FEBBRAIO 1930

“ 101

Chi vive nel Volere Divino è sempre rivolto al Cielo; chi vive di volontà umana è rivolto a se stesso e alla terra. Gesù ha operato nell'anima di Luisa seguendo lo stesso modo e ordine come fece la Creazione.

11 FEBBRAIO 1930

“ 104

L'uomo fu creato perché vivesse con Dio, suo Padre, nella sua stessa Volontà, come in casa propria. È la storia del *figliuol prodigo*. Perciò della Divina Volontà conosce appena la piccola parte che portò con sé.

17 FEBBRAIO 1930

“ 107

La Divina Volontà è palpito e la creatura è cuore; la Divina Volontà è respiro e la creatura il corpo; la Divina Volontà è la luce, l'udito, la parola, il movimento, il passo, la vita della creatura in cui forma il suo regno.